

AVVISO PUBBLICO PER L'APPROVAZIONE DI UNA NUOVA INIZIATIVA DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI RICONOSCIMENTO, TUTELA E PROMOZIONE DEL DIRITTO AL CIBO ANNUALITÀ 2022-2024

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

1. Finalità e Obiettivi
2. Obiettivi specifici
3. Aree di intervento
4. Riferimenti normativi
5. Soggetti beneficiari
6. Soggetti destinatari
7. Dotazione finanziari

B. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

1. Progetti finanziabili
2. Struttura del progetto

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

1. Presentazione delle domande
2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
3. Istruttoria
4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

1. Monitoraggio dei risultati
2. Responsabile del procedimento
3. Trattamento dati personali
4. Pubblicazione, informazioni e contatti

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

1. Finalità e Obiettivi

Il presente Avviso, in continuità con le misure attuate nei bienni precedenti, vuole sostenere le attività di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari a favore di persone che non riescono ad accedere ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti tali da garantire un equilibrio alimentare e una vita sana, in particolare gruppi vulnerabili di popolazione che, anche in conseguenza dei riflessi economici dovuti alle emergenze che negli ultimi anni hanno investito il nostro Paese, non ultima quella energetica, hanno perso o ridotto in modo significativo la loro capacità reddituale.

Nello specifico, con la presente misura, si intende consolidare e potenziare, sia in termini di beneficiari raggiunti che in termini di copertura del territorio regionale, la capacità di risposta al bisogno di accesso a quantità sufficienti di cibo sicuro, sano e nutriente, per fronteggiare la crescita della domanda in atto, attraverso:

- una sempre maggiore attenzione al rapporto tra risorse investite e valore sociale prodotto in termini di valore del cibo recuperato e distribuito;
- l'attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e privati del territorio per il perseguimento dell'obiettivo comune della tutela del diritto di accesso al cibo e del contrasto alla povertà alimentare;
- azioni finalizzate a sostenere l'empowerment dei beneficiari diretti, della comunità e delle strutture caritative e di altri servizi del territorio con l'obiettivo di intercettare precocemente e rispondere tempestivamente alle situazioni di povertà alimentare

Coerentemente con tali finalità, si individuano i seguenti **obiettivi generali**:

- a) Incrementare, rafforzare e consolidare le attività di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari, per fronteggiare la crescita della domanda in atto, garantendo il rispetto della normativa igienico-sanitaria e accrescendo la consapevolezza dell'importanza di una alimentazione sana ed equilibrata
- b) Intercettare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.);
- c) Rafforzare e sviluppare le abituali attività degli enti per rispondere, anche attraverso strade nuove ai bisogni sempre più complessi e multidimensionali dei destinatari;
- d) Rafforzare le azioni di responsabilizzazione dei beneficiari finali, al fine di aumentare l'efficacia degli interventi attuati;
- e) Comprendere come sviluppare e rafforzare la così detta "infrastruttura sociale" fatta di legami sociali, di gesti solidali, di attenzioni condivise, di capacità di donazione, di gratuità libera da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate nell'ottica di un welfare generativo e di comunità;
- f) Promuovere l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione a supporto delle azioni di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari;
- g) Promuovere, strutturare e rafforzare il coordinamento con gli enti del territorio, valorizzato da una rete multidimensionale in grado di garantire la presa in carico della persona in situazione di bisogno non esclusivamente di carattere alimentare, anche attraverso il coinvolgimento dei Comune/i di riferimento, in forma singola ed associata e/o delle ATS (enti di secondo e terzo livello).

2. Obiettivi specifici

I progetti da finanziare dovranno essere realizzati tenendo conto dei seguenti obiettivi specifici, che tengono conto anche della necessità di una evoluzione del sistema, sostenuta da Regione Lombardia:

- Implementazione del sistema di rete tra soggetti pubblici e privati del territorio che valorizzi l'integrazione degli interventi e lo sviluppo di azioni sinergiche per il contrasto alla povertà alimentare;

- Ampliamento delle reti di collaborazione tra grandi e piccoli operatori del settore alimentare ivi compreso i produttori artigianali, la ristorazione organizzata e la filiera agro alimentare al fine di un incremento quali-quantitativo dei beni destinati alla distribuzione
- Sviluppo di sistemi innovativi che consentano una distribuzione degli alimenti alle persone in stato di bisogno con catene di approvvigionamento e redistribuzioni brevi e digitalizzate (es. organizzazione dello scambio sistematico di informazioni tra donatori e coloro che si occupano della redistribuzione)
- Consolidamento dell'azione di sostegno agli enti che assistono le persone in situazione di povertà alimentare;
- Implementazione di un modello organizzativo nella gestione degli alimenti che garantisca un rapporto positivo tra risorse impiegate e valore sociale raggiunto;
- Sviluppo e Consolidamento di hub ed empori solidali;
- Sviluppo di iniziative di informazione, formazione e comunicazione tese a sensibilizzare le aziende, la cittadinanza e target specifici rispetto ai temi della lotta allo spreco, del recupero alimentare e del diritto al cibo, della tutela dell'ambiente e del contrasto alla povertà;
- Potenziamento dell'empowerment della comunità locale con l'obiettivo di intercettare precocemente e rispondere tempestivamente alle situazioni di povertà alimentare
- Valorizzazione degli interventi volti ad accrescere la capacità organizzativa degli enti di gestire i prodotti critici sotto l'aspetto della movimentazione e stoccaggio, ma rilevanti per una sana ed equilibrata alimentazione, nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti

3. Aree di intervento

In continuità con i piani di contrasto alla povertà alimentare dei precedenti bienni gli interventi dovranno riguardare i seguenti ambiti tematici (aree prioritarie di intervento):

- Recupero, raccolta e distribuzione di prodotti alimentari;
- Recupero, raccolta e distribuzione di prodotti specifici per l'alimentazione delle categorie più fragili (bambini, anziani, persone con fragilità, ecc.);
- Estensione dei livelli di partecipazione tra grandi e piccoli operatori del settore alimentare ivi compreso i produttori artigianali e la ristorazione organizzata;
- Definizione di accordi di filiera tra agricoltori, produttori e distributori che possono poi essere estesi a livello regionale per fornire le risposte più adeguate al sistema;
- Consolidamento della raccolta e distribuzione attraverso gli "empori solidali", in modo coordinato ed integrato con le altre azioni di raccolta e distribuzioni presenti sul territorio;
- Potenziamento e qualificazione del modello organizzativo per la gestione efficiente degli alimenti e della sicurezza nel rispetto della normativa vigente, nonché dei processi di redistribuzione (rapporto risorse impiegate/valore sociale raggiunto) anche attraverso proposte volte alla razionalizzazione e alla creazione di sinergie con altri soggetti;
- Formazione al personale dedicato e alle diverse realtà associative in merito alle buone prassi adottate, con particolare attenzione all'organizzazione di un processo di gestione (movimentazione e stoccaggio), al rispetto della normativa Haccp, in materia di gestione, conservazione e somministrazione degli alimenti e alla normativa igienico sanitaria;
- Formazione e supporto a favore di altri soggetti che sul territorio regionale si occupano di recupero e distribuzione di beni a fini di solidarietà sociale;
- Formazione e sensibilizzazione finalizzata all'accrescimento della consapevolezza degli operatori delle strutture caritative e delle persone assistite relativamente all'importanza dell'alimentazione sana ed equilibrata;
- Valorizzazione dell'integrazione tra i diversi servizi, sociosanitari, sociali e del Terzo Settore attivi sul tema della povertà, anche al fine di percorrere soluzioni innovative di contrasto alla povertà, anche alimentare;
- Sviluppo, anche attraverso il raccordo /integrazione con altri enti del territorio, di azioni finalizzate ad un aggancio precoce delle situazioni di bisogno, in particolare di nuclei familiari con minori, al fine di prevenire e contenere l'aggravamento della condizione di povertà;
- Attivazione, anche attraverso il raccordo /integrazione con altri enti, di attività di supporto dei

beneficiari finali attraverso azioni di accompagnamento quali ad esempio gestione del budget, sportello di ascolto, iniziative di socializzazione, orientamento ai servizi...;

- Sostegno allo sviluppo dell'empowerment della comunità locale con l'obiettivo di intercettare precocemente e rispondere tempestivamente alle situazioni di povertà alimentare.

4. Riferimenti normativi

- Legge nazionale n. 166/2016 "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici ai fini della solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi";
- Legge regionale 25/2006 "Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale";
- Legge regionale 34/2015 "Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo";
- DGR N. 6616 del 19/05/2017 "Linea guida igienico-sanitaria regionale per il recupero del cibo al fine di solidarietà sociale";
- DGR N. 6973 del 31/07/2017 "Determinazione in ordine alla promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini della solidarietà sociale: anno 2017/2018"
- DGR N. 662 del 16/10/2018, "Adempimenti riguardanti il D.Lgs. n. 147/2017 e successivi decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà e linee di sviluppo delle politiche regionali";
- Con D.C.R. n. 64 del 10 luglio 2018 è stato approvato il "Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura" che prevede il potenziamento e lo sviluppo di azioni, anche di carattere innovativo, per la raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale;
- DGR N. 3959 del 30/11/2020 "Promozione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022. Determinazioni";
- DGR n. 4563 del 19 Aprile 2021 "Approvazione delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023" sono state individuate, tra le macroaree prioritarie di intervento, il contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale;
- DGR n. 7081 del 03 ottobre 2022 "Approvazione di una nuova iniziativa di sostegno alle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo - annualità 2022-2024";

5. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda esclusivamente Enti iscritti negli appositi registri, che operano sul territorio lombardo, con finalità civiche e solidaristiche e dal cui statuto si evince la precisa individuazione dello scopo di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale, nel rispetto di quanto stabilito all'allegato A) del d.g.r. 6973 del 31/7/2017.

I soggetti dovranno risultare iscritti all'elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale - anno 2022 o dimostrare il possesso dei requisiti e criteri soggettivi, dei criteri e requisiti tecnico organizzativi e dei requisiti tecnico gestionali previsti dalla DGR 6973/2017.

Gli interventi dovranno essere realizzati in Lombardia, in forma singola o associata.

Qualora fosse previsto il partenariato, i partner dovranno essere soggetti del terzo settore in possesso dei requisiti stabiliti dall'Allegato A) della DGR 6973 del 31/7/2017.

In caso di partenariato, il capofila è garante del mantenimento dei requisiti minimi indicati e del complesso degli interventi e delle azioni attribuibili a ciascun partner.

Si considerano partner i soggetti che concorrono concretamente, anche con proprie risorse (economiche, strumentali o di personale, anche volontari) alla realizzazione del progetto.

Ogni soggetto, in forma singola o in partenariato con altri, può presentare una sola domanda.

Tutti i soggetti che compongono il partenariato hanno responsabilità di attuazione e beneficiano del contributo concesso per la realizzazione del progetto. I partner devono, quindi, essere in grado di gestire in proprio la realizzazione delle attività progettuali. Per gestione in proprio si intende quella

effettuata attraverso proprio personale dipendente, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali.

È escluso il ricorso all'affidamento di attività del progetto a Enti terzi. Tutti i soggetti devono avere sede legale o operativa in Regione Lombardia.

La rete di collaborazione tra capofila, soggetti partner e soggetti aderenti deve essere formalizzata, a seguito della comunicazione di finanziamento del progetto, attraverso un accordo, sottoscritto da tutti gli enti, che esplicita i rapporti di collaborazione ovvero le azioni che ciascuna organizzazione intende mettere in atto per contribuire alla realizzazione dello stesso. L'accordo sottoscritto dovrà essere presentato in occasione della comunicazione di avvio attività, o al più tardi, in occasione della rendicontazione intermedia.

Al fine di radicare gli interventi sul territorio e di perseguire la finalità dell'integrazione con la rete dei servizi e degli interventi di contrasto alla povertà attivi sul territorio, oltre alla possibile presenza di Enti partner, è richiesta obbligatoriamente, tramite presentazione di lettera di adesione, la presenza di soggetti aderenti di cui:

- per gli enti di primo livello: almeno un comune singolo o Associato inclusi loro unioni e consorzi, così come elencati all'art.2 del d.lgs n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni e ambiti territoriali;
- per gli enti di secondo livello:
 - almeno una ATS/ASST e 2 comuni singoli, o Associato inclusi loro unioni e consorzi, così come elencati all'art.2 del d.lgs n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni e ambiti territoriali
 - oppure almeno 3 comuni singoli, o Associato inclusi loro unioni e consorzi, così come elencati all'art.2 del d.lgs n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni e ambiti territoriali;
- per gli enti di terzo livello almeno una ATS/ASST e 4 comuni singoli o Associati inclusi loro unioni e consorzi, così come elencati all'art.2 del d.lgs n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni e ambiti territoriali;

L'integrazione degli enti proponenti con enti che partecipano in qualità di "soggetti aderenti" consente di valorizzare e capitalizzare la presenza e l'approccio di rete previsto dalla DGR N. 6973/2017, contribuendo a far crescere e qualificare le azioni progettuali e la capacità aggregativa, in una prospettiva di coesione sociale e della costruzione di un welfare generativo di comunità.

I soggetti aderenti non possono in alcun modo essere beneficiari del contributo, nemmeno sotto forma di rimborso spese.

Uno stesso soggetto aderente potrà aderire a più proposte progettuali.

6. Soggetti destinatari

Persone che si trovano:

- in situazione di povertà alimentare, definita come l'impossibilità degli individui di accedere ad alimenti sicuri, nutrienti e in quantità sufficiente per garantire una vita sana e attiva rispetto al proprio contesto sociale;
- nell'impossibilità di accedere ad alimenti sicuri, nutrienti e in quantità sufficiente per garantire una vita sana e attiva rispetto al proprio contesto sociale.
- in situazioni di fragilità e di bisogno, con particolare attenzione alle fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.);

7. Dotazione finanziaria

Al sostegno delle attività di raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà per le annualità 2022-2024 Regione Lombardia concorre con risorse autonome di natura corrente per complessivi euro 3.309.000,00 a valere sul Cap. 12.04.104.7040 - Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti

alimentari ai fini di solidarietà sociale – di cui:

- esercizio finanziario 2022: euro 709.000,00
- esercizio finanziario 2023: euro 1.300.000,00
- esercizio finanziario 2023: euro 1.300.000,00

B. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo regionale è a fondo perduto, fino ad un massimo del 90% del costo del progetto (spese ammissibili).

Il finanziamento massimo assegnabile tiene conto del livello di appartenenza dell'Ente, in base ai requisiti previsti dalla DGR 6973/2017, secondo la seguente articolazione:

- Fino ad un massimo di 45.000,00 euro per gli enti di primo livello
- Fino ad un massimo di 370.000,00 euro per gli enti di secondo livello
- Fino ad un massimo di 970.000,00 euro per gli enti di terzo livello.

Se la dotazione del bando non risultasse sufficiente a coprire tutte le richieste si procede alla riduzione, fino ad un massimo del 15%, del contributo riconoscibile ai progetti, fino alla copertura finanziaria di tutti i progetti ammissibili. A seguito di tale riduzione, le attività progettuali dovranno essere rimodulate.

Nell'eventualità che tale rimodulazione non fosse sufficiente alla copertura finanziaria di tutti i progetti ammissibili, le risorse rese disponibili dalla riduzione del 15% dei progetti ammessi verrà utilizzata per finanziare prioritariamente gli enti di primo livello presenti in graduatoria, e successivamente, in caso di ulteriori risorse disponibili, per finanziare ulteriori progetti seguendo l'ordine di graduatoria. Anche a questi progetti finanziati verrà applicata la riduzione del 15%. A seguito di tale riduzione, le attività progettuali dovranno essere rimodulate.

Nel caso in cui per l'ultimo progetto finanziabile le risorse disponibili non fossero sufficienti a coprire l'intero importo spettante, l'ente beneficiario potrà decidere se accettare o meno la quota assegnata e, di conseguenza, rimodulare le attività progettuali.

Eventuali altri progetti non coperti da finanziamento regionale, risulteranno ammissibili ma non finanziabili.

Non si intendono concedere agevolazioni, nemmeno indirettamente, a soggetti che svolgono attività economica come definita nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 "Nozione di impresa e attività economica" e pertanto l'intervento non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato; il provvedimento si configura come sostegno alle persone fisiche quali soggetti destinatari.

1. Progetti finanziabili

In coerenza con le finalità e gli obiettivi previsti dall'avviso, le proposte progettuali finanziabili dovranno riguardare le aree di intervento declinate al punto 4. "Aree di intervento" di seguito richiamate:

- Recupero, raccolta e distribuzione di prodotti alimentari;
- Recupero, raccolta e distribuzione di prodotti specifici per l'alimentazione delle categorie più fragili (bambini, anziani, persone con fragilità, ecc.);
- Estensione dei livelli di partecipazione tra grandi e piccoli operatori del settore alimentare ivi compreso i produttori artigianali e la ristorazione organizzata;
- Definizione di accordi di filiera tra agricoltori, produttori e distributori che possono poi essere estesi a livello regionale per fornire le risposte più adeguate al sistema;
- Consolidamento della raccolta e distribuzione attraverso gli "empori solidali", in modo coordinato ed integrato con le altre azioni di raccolta e distribuzioni presenti sul territorio;
- Potenziamento e qualificazione del modello organizzativo per la gestione efficiente degli alimenti e della sicurezza nel rispetto della normativa vigente, nonché dei processi di

redistribuzione (rapporto risorse impiegate/valore sociale raggiunto) anche attraverso proposte volte alla razionalizzazione e alla creazione di sinergie con altri soggetti;

- Formazione al personale dedicato e alle diverse realtà associative in merito alle buone prassi adottate, con particolare attenzione all'organizzazione di un processo di gestione (movimentazione e stoccaggio), al rispetto della normativa Haccp, in materia di gestione, conservazione e somministrazione degli alimenti e alla normativa igienico sanitaria;
- Formazione e supporto a favore di altri soggetti che sul territorio regionale si occupano di recupero e distribuzione di beni a fini di solidarietà sociale;
- Formazione e sensibilizzazione finalizzata all'accrescimento della consapevolezza degli operatori delle strutture caritative e delle persone assistite relativamente all'importanza dell'alimentazione sana ed equilibrata;
- Valorizzazione dell'integrazione tra i diversi servizi, sociosanitari, sociali e del Terzo Settore attivi sul tema della povertà, anche al fine di percorrere soluzioni innovative di contrasto alla povertà, anche alimentare;
- Sviluppo, anche attraverso il raccordo /integrazione con altri enti del territorio, di azioni finalizzate ad un aggancio precoce delle situazioni di bisogno, in particolare di nuclei familiari con minori, al fine di prevenire e contenere l'aggravamento della condizione di povertà;
- Attivazione, anche attraverso il raccordo /integrazione con altri enti, di attività di supporto dei beneficiari finali attraverso azioni di accompagnamento quali ad esempio gestione del budget, sportello di ascolto, iniziative di socializzazione, orientamento ai servizi...;
- Sostegno allo sviluppo dell'empowerment della comunità locale con l'obiettivo di intercettare precocemente e rispondere tempestivamente alle situazioni di povertà alimentare.

I progetti potranno caratterizzarsi per:

- A. attivazione di nuovi interventi;
- B. mantenimento di azioni già realizzate;
- C. potenziamento e lo sviluppo di servizi già offerti in maniera stabile e continuativa;
- D. attivazione di servizi sperimentali.

Gli interventi dovranno essere realizzati in Lombardia, in forma singola o associata, esclusivamente da enti in possesso dei requisiti previsti al punto 6. "Soggetti beneficiari".

Gli interventi dovranno essere realizzati per una **durata non inferiore a 22 mesi**; il **termine massimo per la conclusione degli interventi è il 31/10/2024**.

La rendicontazione finale dovrà pervenire entro il 31/12/2024

Il legale rappresentate dell'ente (singolo o capofila, in caso di partenariato) o suo delegato, appositamente incaricato con procura ai sensi dell'art. 1392 c.c., è l'unico interlocutore con Regione Lombardia per tutte le pratiche relative alla gestione della domanda di partecipazione e ad esso è affidata la responsabilità del coordinamento delle azioni progettuali e della completa attuazione dello stesso.

Il legale rappresentate (o suo delegato, nella forma sopra indicata) è il proponente della domanda di partecipazione.

2. Struttura del progetto

La struttura formale per la presentazione delle proposte progettuali è fornita dalla procedura Bandi Online.

Nell'Allegato A11 è riportato lo schema progettuale, con la descrizione dei campi che dovranno essere compilati **solo ed esclusivamente** a sistema.

Punti di attenzione nella compilazione:

Obiettivi generali, obiettivi specifici e aree di intervento

Le proposte progettuali dovranno individuare:

- Gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici che ci si prefigge di realizzare

- le arre di intervento entro il quale si muoveranno le azioni che saranno realizzate

È importante, rispetto a queste dimensioni del progetto, che vengano fatte scelte mirate, specifiche e coerenti rispetto a ciò che si intende realizzare, tenendo anche conto del livello territoriale, delle competenze, delle esperienze e delle collaborazioni attivate o che si intendono attivare, in una catena di senso e di orientamento interno della proposta progettuale.

Area territoriale di realizzazione del progetto

I progetti dovranno essere realizzati su scala:

- locale, per gli enti di primo livello
- provinciale, per gli enti di secondo livello
- regionale, per gli enti di terzo livello

Ai fini della copertura territoriale, dovrà essere fatto riferimento a quanto previsto dalla DGR N. 6973/2017 per ogni specifico livello.

La descrizione dell'area territoriale su cui insiste il progetto, che dovrà essere accompagnata dall'indicazione del numero di comuni per provincia interessata, è di fondamentale importanza per l'"analisi dei bisogni". Il territorio rappresenta l'ambito operativo dove il progetto svilupperà la sua azione.

A. Analisi dei bisogni

Consente la messa a fuoco delle esigenze che orientano il progetto. Le informazioni fornite potranno essere supportate da dati di cui dovranno essere indicate le fonti di riferimento e possono rappresentare il frutto dell'esperienza concreta del soggetto proponente e della sua rete, oppure essere il risultato di indagini e approfondimenti specifici.

B. Attività:

Le attività individuate rappresentano il "cosa" si intende realizzare. La loro declinazione deve essere dettagliata e concreta e deve essere coerente rispetto all'ambito tematico (area di intervento) alla quale si riferiscono. Nella descrizione delle attività occorrerà mettere in evidenza anche il soggetto al quale è affidata la realizzazione (in caso di partenariato), i compiti (funzione) assegnati, i costi previsti, il personale dedicato e i tempi di realizzazione.

C. Destinatari

I destinatari sono coloro che ci si attende possano beneficiare degli interventi previsti dall'Avviso. È richiesto di fornire una stima ragionevole (anche sulla base di esperienze pregresse) del numero di soggetti che si intendono raggiungere.

D. Donatori

Si intendono i canali attraverso i quali saranno raccolte le derrate alimentari per la loro distribuzione ai fini di solidarietà sociale. Come per i destinatari, è chiesta una stima ragionevole, anche sulla base dell'esperienza.

Le stime riferite ai destinatari e ai donatori rappresentano dati importanti per rendere plausibile e valida la proposta progettuale, anche rispetto al rapporto tra azioni e risultati attesi.

E. Esiti

Si riferiscono a ciò che si intende realizzare con le attività e dovranno essere indicati in modo concreto e osservabile.

F. Risultati attesi e indicatori di valutazione

I risultati attesi, con la specifica degli indicatori di valutazione che verranno utilizzati, indicano cosa ci si aspetta dall'attuazione del progetto in termini di cambiamento rispetto ai bisogni rilevati, nei confronti dei destinatari e della comunità di riferimento, ma anche per il soggetto attuatore e la sua rete; possono riguardare anche processi innovativi del sistema di risposta o

prospettive che si intendono monitorare o proseguire alla fine del progetto.

G. Sostenibilità del progetto

Riguarda la capacità di proseguire nel tempo, indipendentemente dal contributo regionale, l'attuazione del progetto attraverso una stabilizzazione della presenza della rete e la messa a sistema di alcune best practice emerse nel suo svolgimento. La sostenibilità può essere valutata a breve, medio e lungo termine, sia dal punto di vista economico, che organizzativo e della rete

H. Piano finanziario

Dovranno essere indicati i costi previsti per il progetto, per le tipologie di spesa ammissibili di cui al successivo punto 2.i, il cofinanziamento diretto (minimo 10%) e il contributo richiesto.

La struttura formale attraverso la quale dovranno essere presentate le proposte progettuali è fornita dalla procedura Bandi Online.

I. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili a contributo regionale le spese relative alla realizzazione del progetto approvato in relazione agli interventi sopra definiti.

Costituiscono spese ammissibili, rendicontate **a costi reali**, quelle relative a:

- a) Personale interno ed esterno dedicato:
 - 1. Alle attività di gestione, amministrazione e coordinamento progetto (max 7% del costo di personale)
 - 2. alla realizzazione degli interventi che dovrà essere prioritariamente individuato tra le categorie svantaggiate
- b) Spese connesse alla raccolta, trattamento e distribuzione delle derrate alimentari e/o all'acquisto di beni alimentari destinati all'utenza, ad integrazione delle raccolte
- c) Affitto di locali di stoccaggio o necessari alla realizzazione delle attività

Sono altresì ammissibili, altri costi connessi alla realizzazione del progetto, che verranno riconosciuti attraverso l'applicazione di un **tasso forfettario del 20%** applicato al totale delle voci sopra descritte. In questa voce sono ammissibili altri costi diretti sostenuti per la realizzazione del progetto diversi da quelli ai punti a, b, e c, nonché i costi indiretti.

A titolo esemplificativo, nella voce "altri costi" possono quindi essere ricomprese le seguenti tipologie di spesa:

- rimborsi chilometrici, pedaggi, biglietti mezzi pubblici per il personale e i volontari
- Spese per la manutenzione dei magazzini, celle frigor, elevatori ecc.
- Costi generali (utenze, spese di manutenzione, cancelleria...)
- Spese per comunicazione, informazione e sensibilizzazione
- Acquisto di beni e servizi

Al fine dell'ottenimento del rimborso gli enti dovranno giustificare i costi sostenuti per le voci A, B, e C, mentre non sono richiesti giustificativi di spesa ai fini del rimborso degli "altri costi" che verranno riconosciuti sulla base del tasso forfettario.

La tabella seguente presenta la struttura del piano finanziario

	Voce di costo	Modalità di rimborso
a	Personale interno ed esterno dedicato: a.1 alle attività di gestione, amministrazione e coordinamento progetto (max 7% del costo di personale) a.2 alla realizzazione degli interventi che dovrà essere prioritariamente	Costi reali

	individuato tra le categorie svantaggiate	
b	Spese connesse alla raccolta, trattamento e distribuzione delle derrate alimentari e/o all'acquisto di beni alimentari destinati all'utenza, ad integrazione delle raccolte	Costi reali
c	Affitto di locali di stoccaggio o necessari alla realizzazione delle attività	Costi reali
d	$d = a + b + c$	
e	Altri costi $e = 20\%$ di d	Tasso forfettario
f	Costo totale $f = d + e$	
g	Contributo pubblico $g \leq 90\%$ di f	

Le spese potranno essere eleggibili dal 16/11/2022 e comunque non anteriori alla data di avvio del progetto e non successive alla conclusione dello stesso.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

1. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione, a cura del rappresentante legale dell'Ente, deve essere presentata esclusivamente sulla piattaforma www.bandiregione.lombardia.it, a partire dalle ore 10 del 20 ottobre 2022 fino alle ore 16 del 10 novembre 2022, pena l'esclusione della domanda.

Ai fini della presentazione della domanda, la persona incaricata alla compilazione in nome e per conto dell'Ente richiedente, dovrà registrarsi sulla piattaforma Bandi Online.

La domanda deve essere presentata dal Legale rappresentante. In caso di soggetto delegato, dovrà essere prodotta apposita delega, sottoscritta elettronicamente dal legale rappresentante e dal soggetto delegato.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi online;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel compilarne le informazioni anagrafiche;
- allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

ALLEGATO A

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art.27 bis."

Alla domanda dovranno essere allegati:

- la domanda di contributo, come da Allegato A1
- eventuale delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante legale dell'ente
- documentazione relativa ai soggetti aderenti (lettera di adesione)
- altra documentazione ritenuta utile a supporto del progetto presentato

Qualora la domanda fosse presentata da Enti non iscritti all'Elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale - anno 2022, dovrà essere dimostrato il possesso dei requisiti e criteri soggettivi, dei criteri e requisiti tecnico organizzativi e dei requisiti tecnico gestionali previsti dalla DGR N. 6973/2017.

Alla domanda dovrà pertanto essere allegato, debitamente compilato e sottoscritto con firma elettronica **l'Allegato I** (per l'Ente singolo o l'Ente capofila) e, in caso di partenariato, anche **l'Allegato II** per ciascun partner.

La stessa procedura dovrà essere seguita da Enti iscritti all'elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale - anno 2022, che hanno modificato i requisiti rispetto a quanto dichiarato nella domanda presentata in risposta alla Manifestazione di Interesse di cui al Comunicato N. 93/2022 o per eventuali nuovi enti partner non iscritti al suddetto elenco.

Non sarà possibile presentare la domanda da parte di Enti non iscritti all'elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale - anno 2022 o di Enti che, non essendo ancora iscritti, non presentano, contestualmente alla proposta progettuale, l'Allegato I) e, in caso di forme associate, l'Allegato II.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione

della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo sarà concesso a seguito di procedura valutativa a graduatoria.

L'Avviso prevede, oltre al superamento dell'istruttoria formale per la verifica del possesso dei requisiti, una valutazione tecnica e di merito del progetto, effettuata da un Nucleo di Valutazione Interdirezionale.

Ai fini dell'ammissibilità al contributo, il progetto presentato dovrà raggiungere un punteggio minimo pari a 60 punti/100 punti.

L'esame delle singole proposte progettuali prenderà in considerazione, ai fini della valutazione, i seguenti elementi:

- Dimensione e valorizzazione della rete in relazione all'attuazione delle azioni progettuali
- Analisi dei bisogni, contesto e proposta
- Qualità della proposta progettuale
- Piano economico
- Comunicazione e diffusione
- Verifica e valutazione dell'intervento

L'approvazione degli esiti a seguito di istruttoria Nucleo di Valutazione Interdirezionale avverrà entro 30 giorni dal giorno successivo al termine per la presentazione delle domande.

Qualora, in sede di istruttoria di ammissibilità formale e tecnica, si verificasse la necessità di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti o integrazioni documentali, tale termine si intende interrotto sino alla data di ricevimento della documentazione richiesta, che non potrà superare i 10 giorni lavorativi.

3. Istruttoria

Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle domande effettuata dalla Direzione Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità;
- la valutazione di merito delle domande presente ad opera del Nucleo di valutazione interdirezionale, appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, composto da referenti interni di Regione Lombardia.

Il procedimento di istruttoria si concluderà entro massimo 30 giorni successivi dalla data di chiusura del bando.

Verifica di ammissibilità delle domande

La proposta deve essere presentata da un soggetto eleggibile a beneficiario, secondo quanto indicato al punto A6.

L'ente non profit richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere iscritto negli appositi registri;
- Operare sul territorio lombardo da almeno 3 anni;
- Avere tra le finalità statutarie quelle di natura civica e solidaristica.

Dallo statuto dell'ente no profit che fa istanza si deve evincere:

- La valorizzazione dell'opera del volontariato
- La precisa individuazione dello scopo, con riguardo particolare, alla raccolta e distribuzione (nelle diverse modalità indicate) delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale
- L'esclusione di qualsiasi scopo lucrativo.

L'Ente dovrà inoltre essere iscritto all'elenco dei soggetti non profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale - anno 2022 o dimostrare il possesso dei requisiti e criteri soggettivi, dei criteri e requisiti tecnico organizzativi e dei requisiti tecnico gestionali previsti dalla DGR 6973/2017, attraverso la presentazione dell'Allegato I) e, in caso di forma associata, anche dell'Allegato II) per ciascun partner.

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Sono definiti criteri di ammissibilità:

(verifica operata dal sistema informativo Bandi OnLine)

- Rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati di cui al paragrafo C.1 "Presentazione delle domande";

(verifica a cura della Segreteria del nucleo di valutazione)

- Rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui al paragrafo A.6;
- Completezza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione di cui al citato paragrafo C.1 "Presentazione delle domande";
- Rispetto del numero di progetti a cui ciascun ente potrà partecipare come stabilito al paragrafo A.6;
- Presenza di presenza di soggetti aderenti così come descritto al par. 5 "Soggetti beneficiari";

Valutazione delle domande

La valutazione delle domande e dei progetti ammissibili, da parte del Nucleo di valutazione Interdirezionale, è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di Valutazione		Punteggio max attribuibile
1. DIMENSIONE E VALORIZZAZIONE DELLA RETE	1.1 Presenza di un partenariato	5
	1.2 Soggetti aderenti al progetto	7
	1.3 Esperienza del proponente e degli eventuali partner in progetti di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari	3
	1.4 Presenza di collaborazioni con hub, empori o altre forme innovative o progetto realizzato in una di tali forme	5
Subtotale 1		20
2. BISOGNI, CONTESTO E PROPOSTA	2.1 Individuazione del bisogno sulla base di dati oggettivi e documentati sia in relazione al contesto territoriale che alla tipologia di intervento	4
	2.2 Individuazione dei target di riferimento	4
	2.3 Ricognizione e analisi di segmenti di popolazione che pur essendo in stato di bisogno non accedono ai servizi e dei gruppi vulnerabili	2

ALLEGATO A

	2.4 N. Famiglie raggiunte dalle iniziative promosse dal progetto	5
Subtotale 2		15
3. QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	3.1 Livello di articolazione e coerenza del progetto rispetto a obiettivi, ambiti di intervento, attività	4
	3.2 Presenza di convenzioni, accordi con grandi e piccoli operatori del settore alimentare, con produttori artigianali e della ristorazione organizzata nel territorio oggetto dell'intervento	2
	3.3 Presenza di convenzione, accordi di filiera tra agricoltori, produttori e distributori nel territorio oggetto dell'intervento (settore agricolo)	2
	3.4 Sottoclassi di prodotti alimentari oggetto del progetto	3
	3.5 Presenza di azioni strutturate favorevoli la consapevolezza e l'empowerment dei beneficiari diretti, della comunità e delle strutture/servizi del territorio	3
	3.6 Descrizione delle modalità di accesso alle eccedenze alimentari da parte dei destinatari dell'intervento	4
	3.7 Rapporto tra risorse investite (costo del progetto) e valore sociale prodotto in termini di valore del cibo recuperato e distribuito (valore stimato del cibo recuperato)	5
	3.8 Presenza di elementi innovativi	4
	3.9 Sostenibilità del progetto	4
Subtotale 3		31
4. PIANO ECONOMICO	4.1 Cofinanziamento dell'ente al progetto	5
	4.2 Attrattività delle risorse: presenza di cofinanziamento derivante da raccolte fondi, donazioni o altre forme di sostegno economico	5
	4.3 Coerenza del piano finanziario con le azioni	5
Subtotale 4		15
5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEL PROGETTO	5.1 Presenza e livello di articolazione del piano di comunicazione del progetto	5
Subtotale 5		5

6. VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO	6.1 Presenza di strumenti e metodologia per la verifica e valutazione dei risultati	4
	6.2 Presenza di indicatori e risultati misurabili	5
	6.3 Pertinenza degli indicatori individuati rispetto agli obiettivi del progetto	5
Subtotale 6		14
TOTALE PROGETTO		100

Saranno ammessi a finanziamento i progetti con **punteggio uguale o superiore a 60 punti**.

Integrazione documentale

In sede di istruttoria di ammissibilità formale e tecnica, Regione Lombardia, si riserva la facoltà di richiedere al soggetto richiedente eventuali chiarimenti o integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che non potranno essere superiori a 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di richiesta. In tale ipotesi, i termini di cui al precedente articolo C3a si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Le eventuali richieste di chiarimenti o integrazione saranno trasmesse da Regione Lombardia attraverso la procedura Bandi Online.

Le integrazioni e/o chiarimenti richiesti dovranno essere prodotti da parte del soggetto interessato esclusivamente attraverso la procedura "Bandi online".

La mancata produzione di quanto richiesto entro i termini stabiliti causa l'esclusione dal Bando.

Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

La graduatoria verrà approvata con provvedimento della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, a seguito degli esiti del Nucleo di Valutazione Interdirezionale entro 30 giorni lavorativi dal giorno successivo al termine per la presentazione delle domande.

Il provvedimento, che approverà l'elenco delle domande ammesse, con relativa indicazione del contributo concesso e delle domande non ammesse con relativa motivazione, verrà pubblicato sul BURL e sul sito internet di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e verrà data comunicazione ai soggetti proponenti.

4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo concesso sarà autorizzato a seguito degli adempimenti post concessione e, come più sopra indicato, qualora la dotazione complessiva del bando fosse insufficiente a soddisfare tutte le istanze ammesse a contributo, si potrà ridurre la percentuale di contributo erogabile in misura proporzionale per ogni domanda, fino ad un massimo del 15% del contributo riconosciuto.

Il contributo autorizzato sarà erogato secondo la seguente modalità:

- La prima, a titolo di anticipo, fino ad un massimo del 22% del contributo autorizzato, entro il limite delle risorse complessivamente disponibili per l'esercizio 2022 di € 709.000,00 a seguito di accettazione del contributo e presentazione di idonea fideiussione;
- La seconda, a titolo di acconto, fino ad un massimo del 40% del contributo autorizzato, entro al limite delle risorse complessivamente disponibili per l'esercizio 2023 di € 1.300.000,00, a

seguito di comunicazione avvio attività e presentazione di un accordo di collaborazione con gli enti aderenti;

- La terza, a titolo di erogazione intermedia, fino al massimo del 30% del contributo autorizzato, a seguito di presentazione di rendicontazione intermedia e, in caso di mancata presentazione nella fase precedente, presentazione di un accordo di collaborazione con gli enti aderenti;
- Il saldo a seguito della presentazione della rendicontazione finale.

Qualora in fase di rendicontazione finale risultasse una minor spesa rispetto a quanto preventivato, si procederà ad una rimodulazione proporzionale del contributo autorizzato.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa **antimafia** e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Qualora in fase di rendicontazione risultasse una minor spesa rispetto a quanto preventivato, si procederà ad una rimodulazione proporzionale del contributo autorizzato.

Adempimenti post concessione

La concessione del contributo è subordinata:

- all'accettazione da parte del beneficiario
- alla presentazione di idonea garanzia fidejussoria

Andrà inoltre presentata la documentazione antimafia, come indicato nel paragrafo precedente.

Per gli adempimenti post concessione è assegnato il termine di 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione del decreto che approva gli esiti sul BURL.

Entro 10 giorni lavorativi dal termine previsto per gli adempimenti post concessione, verrà confermato il contributo concesso ed erogata la prima tranche.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il beneficiario presenta, tramite il sistema informativo BandiOnline, la richiesta di liquidazione

Caratteristiche della fase di rendicontazione

Sono previste due fasi di rendicontazione:

- una rendicontazione intermedia, accompagnata da una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi, entro il 28 febbraio 2024, per le spese riferite al periodo di attività da inizio progetto al 31 dicembre 2023 (accompagnata da accordo di collaborazione se non presentato in fase di accettazione del contributo);
- una rendicontazione finale accompagnata da una relazione finale entro il 31/12/2024 (termine massimo per la conclusione delle attività: 31/10/2024)

Ai fini dell'erogazione della terza tranche di contributo, le spese sostenute e ammissibili rendicontate non dovranno risultare inferiori alle prime due quote erogate.

Per le rendicontazioni – sia intermedia che finale – il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi Online, i documenti riferiti ai costi sostenuti e i relativi giustificativi di spesa.

La documentazione dovrà riportare il riferimento all'ID di progetto, il Timbro dell'Ente e l'eventuale indicazione della quota parte che ricade sul progetto.

Il soggetto beneficiario dovrà attenersi, per la rendicontazione e per le relazioni intermedia e finale, alle indicazioni che potranno essere stabilite dalla Direzione Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e pari opportunità.

Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Sono ammissibili scostamenti di assegnazione di voci spesa entro il 10%.

Modifiche superiori a questa percentuale, così come altre modifiche riguardanti il progetto, devono essere preventivamente sottoposte alla competente struttura regionale, fornendo le relative motivazioni.

In ogni caso non sono ammesse modifiche che possono determinare una variazione sostanziale del progetto, incidendo sugli elementi che hanno costituito oggetto di valutazione, secondo la griglia di cui al precedente punto C3.c

D. DISPOSIZIONI FINALI

Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Ente beneficiario del contributo (sia esso singolo o capofila di un partenariato):

- A. è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale del piano degli interventi previsti dal progetto finanziato, relativo alla raccolta e alla distribuzione delle derrate alimentari e della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso assegnati;
- B. è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dalla competente struttura regionale quando anche in presenza di enti partner;
- C. sottopone alla Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, le eventuali modifiche che dovessero essere necessarie nel corso della realizzazione delle azioni fornendo alla stessa le relative motivazioni;
- D. è il solo destinatario dei contributi che riceve anche a nome dei partner, assicurando il rispetto delle norme in materia e delle disposizioni di cui alla presente convenzione;
- E. è consapevole e si rende garante, anche rispetto ad eventuali enti partner, che le attività sostenute con il contributo regionale derivante dalla DGR n. 8071 del 03 ottobre 2022 non possono in alcun modo configurarsi come attività economica e che hanno come beneficiari finali le persone in condizione di povertà alimentare;
- F. è tenuto a rispettare, nell'esecuzione delle azioni previste, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi compreso quelle in materia di pari opportunità e di tutela delle persone con disabilità;
- G. invia alla Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, per il tramite della struttura competente, tutti i documenti necessari ai fini della rendicontazione qualitativa e di natura contabile amministrativa, consentendo altresì di svolgere eventuali controlli e verifiche in loco, collaborando alla loro corretta esecuzione;

In relazione agli obiettivi indicati nell'Allegato A) alla DGR n. 8071 del 03 ottobre 2022:

è tenuto a:

- A. dare adeguata evidenza, per ogni comunicazione e informazione esterna, dell'impegno di Regione Lombardia sul sostegno delle iniziative intraprese dall'Ente riguardanti il recupero e la distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale;
- B. conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi e attestanti la spesa sostenuta oggetto di contributo regionale, per un periodo non inferiore ai 5 anni successivi dalla data di approvazione del relativo decreto di erogazione, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. I documenti dovranno essere esibiti in caso di controlli di Regione Lombardia;

ALLEGATO A

- C. rispettare modalità e tempi previsti nell'Avviso per la rendicontazione e per la richiesta di liquidazione del contributo pubblico, nonché le ulteriori indicazioni che potranno essere fornite da Regione Lombardia;
- D. provvedere alla restituzione delle somme indebitamente erogate da Regione Lombardia sul progetto, rivalendosi a sua volta nei confronti dei partner le cui spese fossero risultate non riconoscibili secondo quanto riportato nell'atto di formalizzazione del partenariato;
- E. realizzare i progetti con una durata non inferiore a 22 mesi; il termine massimo per la conclusione degli interventi è il 31/10/2024. La rendicontazione finale dovrà pervenire entro il 31/12/2024, coerentemente con quanto indicato nell'Avviso;
- F. raccogliere tutte le informazioni e la documentazione relative alla realizzazione del progetto ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti da Regione Lombardia;
- G. consentire le attività di verifica e controllo da parte dei funzionari regionali, nazionali e dell'Unione europea competenti;
- H. rispettare le disposizioni normative in materia di tutela della riservatezza e di protezione dei dati personali;
- I. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati negli interventi approvati;
- J. adempiere agli obblighi definiti dal presente Atto di Adesione per tutta la durata del progetto e trasmettere copia del presente atto ai partner.

L'integrale e puntuale osservanza degli adempimenti prescritti alle precedenti lettere, nessuno escluso, è condizione essenziale per la liquidazione del contributo.

Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo decade nei seguenti casi:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dall'Avviso;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato.

Il Dirigente responsabile del procedimento potrà inoltre dichiarare la **revoca** del contributo in caso di false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione, oltre che attivarsi per i dovuti adempimenti ai sensi dell'art. 76 del DPR n.445/2000.

Il beneficiario, qualora intenda rinunciare al contributo concesso ovvero alla realizzazione del Progetto, dovrà darne immediata comunicazione sottoscritta con firma elettronica a Regione Lombardia tramite la procedura Bandi Online e formalizzare l'atto di rinuncia con invio all'indirizzo di posta elettronica certificata: famiglia@pec.regione.lombardia.it

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme già erogate o indebitamente percepite.

In caso di revoca, decadenza, rinuncia e/o rideterminazione del contributo e qualora il contributo sia già stato erogato, totalmente o parzialmente, i soggetti beneficiari dovranno restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di specie, l'importo erogato o la quota di contributo oggetto di riduzione, maggiorato degli interessi legali per il periodo intercorrente dalla data di erogazione alla data di restituzione.

Nel caso in cui il progetto non venga ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda di contributo, la Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità potrà valutare la possibilità di riconoscere un contributo proporzionale ai costi sostenuti per la parte di progetto realizzata.

Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe dei termini di durata dei progetti

Ispezioni e controlli

Regione Lombardia, anche tramite propri enti o delegati, può disporre in qualsiasi momento di ispezioni e controlli anche a campione, finalizzati ad accertare:

- Lo stato di attuazione e il rispetto degli obblighi e criteri previsti dal provvedimento di concessione del contributo
- La veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

Nel corso della verifica dei documenti presentati e delle spese ritenute ammissibili, Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere specifiche e dettagli ulteriori ritenuti utili.

In caso di dichiarazione falsa Regione Lombardia procederà alla revoca del contributo concesso e si incorrerà nelle sanzioni penali previste dalla legge.

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte in sede regionale. In aggiunta alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione e documentali relativamente al complesso dell'intervento autorizzato, è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase dell'intervento al fine di verificare che quanto autorizzato e finanziato sia realizzato coerentemente alle decisioni di approvazione.

Ove opportuno, Regione si riserva la facoltà di richiedere agli enti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici competenti.

1. Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

1. Aumento delle persone destinatarie, con particolare attenzione ai minori, anziani e persone con fragilità, anche in relazione ai riflessi economici dovuti alla pandemia da Covid 19;
2. Variazione delle tipologie per ogni categoria definita dalla piramide alimentare rispetto al biennio precedente e incremento di derrate raccolte e recuperate;
3. Numero e tipologia degli interventi di natura informativa/formativa e di sensibilizzazione effettuate e livello di partecipazione rispetto alla platea potenziale;
4. Numero di iniziative interne di formazione e sensibilizzazione anche in materia igienico sanitaria rispetto alla movimentazione, stoccaggio e somministrazione degli alimenti;
5. Implementazione e manutenzione dei risultati attraverso un sistema informativo di raccolta dati uniforme;
6. Identificazione di un modello organizzativo che permetta l'utilizzo efficiente delle risorse;
7. Misura dell'impatto generato a fronte dell'impiego delle risorse utilizzate dalle organizzazioni caritative;
8. Utilizzo efficace e tempestivo delle risorse assegnate nel rispetto dei termini di assegnazione, rendicontazione intermedia e finale.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

2. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento per Regione Lombardia è la Dirigente della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità – Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità, dott.ssa Marta Giovanna Corradini - marta.giovanna.corradini@regione.lombardia.it

3. Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A8).

4. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it.

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul BURL.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo e-mail: asseinclusione@regione.lombardia.it.

Riferimenti e contatti per informazioni:

- assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate: 800.131.151 o mail bandi@regione.lombardia.it
- informazioni relative ai contenuti del bando: mail marco_albanese@regione.lombardia.it;

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *

TITOLO	AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICONOSCIMENTO, TUTELA E PROMOZIONE DEL DIRITTO AL CIBO BIENNIO 2021-2022 (EX DGR N. 3959/2020)
DI COSA SI TRATTA	L'Avviso sostiene le attività di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari realizzate dagli Enti del Terzo Settore in possesso dei requisiti richiesti, a favore di persone che non riescono ad accedere ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti tali da garantire un equilibrio alimentare e una vita sana, in particolare gruppi vulnerabili di popolazione che, anche in conseguenza dei riflessi economici dovuti alla pandemia da Covid-19 hanno perso o ridotto in modo significativo la loro capacità reddituale.
TIPOLOGIA	Contributo spese di natura corrente
CHI PUÒ PARTECIPARE	Enti iscritti negli appositi registri, che operano sul territorio lombardo, con finalità civiche e solidaristiche e dal cui statuto si evince la precisa individuazione dello scopo di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale, nel rispetto di quanto stabilito all'allegato A) del d.g.r. 6973 del 31/7/2017. I soggetti dovranno risultare iscritti all'elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale - anno 2022 o dimostrare il possesso dei requisiti e criteri soggettivi, dei criteri e requisiti tecnico organizzativi e dei requisiti tecnico gestionali previsti dalla DGR 6973/2017.
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione complessiva è pari ad euro 3.309.000,00 a valere sul Cap. 12.04.104.7040 - Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale – di cui: <ul style="list-style-type: none"> • esercizio finanziario 2022: euro 709.000,00 • esercizio finanziario 2023: euro 1.300.000,00 • esercizio finanziario 2024: euro 1.300.000,00

<p>CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Il contributo regionale è a fondo perduto, fino ad un massimo del 90% del costo del progetto (spese ammissibili).</p> <p>Il finanziamento massimo assegnabile tiene conto del livello di appartenenza dell'Ente, in base ai requisiti previsti dalla DGR 6973/2017, secondo la seguente articolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fino ad un massimo di 45.000,00 euro per gli enti di primo livello • Fino ad un massimo di 370.000,00 euro per gli enti di secondo livello • Fino ad un massimo di 970.000,00 euro per gli enti di terzo livello. <p>Se la dotazione del bando non risultasse sufficiente a coprire tutte le richieste si procede alla riduzione, fino ad un massimo del 15%, del contributo riconoscibile ai progetti, fino alla copertura finanziaria di tutti i progetti ammissibili.</p> <p>Nell'eventualità che tale rimodulazione non fosse sufficiente alla copertura finanziaria di tutti i progetti ammissibili, le risorse rese disponibili dalla riduzione del 15% dei progetti ammessi verrà utilizzata per finanziare prioritariamente gli enti di primo livello presenti in graduatoria, e successivamente, in caso di ulteriori risorse disponibili, per finanziare ulteriori progetti seguendo l'ordine di graduatoria. Anche a questi progetti finanziati verrà applicata la riduzione del 15%.</p> <p>Nel caso in cui per l'ultimo progetto finanziabile le risorse disponibili non fossero sufficienti a coprire l'intero importo spettante, l'ente beneficiario potrà decidere se accettare o meno la quota assegnata e, di conseguenza, rimodulare le attività progettuali.</p> <p>Eventuali altri progetti non coperti da finanziamento regionale, risulteranno ammissibili ma non finanziabili.</p>
<p>DATA DI APERTURA</p>	<p>La domanda e la relativa documentazione potrà essere presentata a partire dalle ore 10 del 20 ottobre 2022</p>
<p>DATA DI CHIUSURA</p>	<p>Le domande potranno essere presentate fino alle ore 16 del 10 novembre 2022</p>
<p>COME PARTECIPARE</p>	<p>La domanda, sottoscritta elettronicamente dal legale rappresentante o suo delegato, dovrà essere presentata esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi Online di Regione Lombardia;</p> <p>dovranno essere allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la domanda di contributo, come da Allegato A1) • documentazione relativa ai soggetti aderenti (lettera di adesione) • altra documentazione ritenuta utile a supporto del progetto presentato. <p>Qualora la domanda fosse presentata da Enti non iscritti all'Elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale - anno 2022, dovrà essere dimostrato il possesso dei requisiti e criteri soggettivi, dei criteri e requisiti tecnico organizzativi e dei requisiti tecnico gestionali previsti dalla DGR N. 6973/2017.</p> <p>Alla domanda dovrà pertanto essere allegato, debitamente compilato e sottoscritto con firma elettronica l'Allegato I (per l'Ente singolo o l'Ente capofila) e, in caso di partenariato, anche l'Allegato II per ciascun partner.</p> <p>La stessa procedura dovrà essere seguita da Enti iscritti all'elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale - anno 2022, che hanno modificato i requisiti rispetto a quanto dichiarato nella domanda presentata in risposta alla Manifestazione di Interesse di cui al 93/2022 o per eventuali nuovi enti partner non iscritti al suddetto elenco.</p>

PROCEDURA SELEZIONE	DI	Procedura valutativa a graduatoria
INFORMAZIONI CONTATTI	E	Assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate: 800.131.151 o mail bandi@regione.lombardia.it Informazioni relative ai contenuti del bando: mail marco_albanese@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Diritto di accesso agli atti

Copia del Bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso la Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità – Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità.

L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti ai sensi della Legge 241/90 e dal Titolo II, parte prima della L.R. n. 1/2012 (Allegato A10)

Riepilogo date e termini temporali

Nella seguente tabella è riportato il riepilogo delle tempistiche previste dal bando nelle diverse fasi:

FASE	PERIODO/TERMINE
Presentazione della domanda sottoscritta con firma elettronica e relativa documentazione allegata, tramite piattaforma www.bandis.regione.lombardia.it ;	Dal 20 ottobre 2022 ore 10 Al 10 novembre 2022 ore 16
Approvazione degli esiti istruttori e comunicazione ai beneficiari	Entro 30 giorni dal giorno successivo al termine per la presentazione delle domande.
Adempimenti post concessione da parte del beneficiario	Entro 10 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL dell'elenco dei progetti ammessi
Durata degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> • La data di inizio delle attività progettuali può decorrere dal 16 novembre 2022 • La durata dei progetti non può essere inferiore a 22 mesi • il termine massimo per la conclusione degli interventi è il 31/10/2024. • La rendicontazione finale dovrà pervenire entro il 31/12/2024
Rendicontazioni ai fini dell'erogazione contributo	<ul style="list-style-type: none"> • Rendicontazione intermedia, accompagnata da una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi: entro il 28 febbraio 2024, per le spese riferite al periodo di attività da inizio progetto al 31 dicembre 2023; • Rendicontazione finale accompagnata da una relazione finale: entro il 31/12/2024. Ai fini dell'erogazione della terza tranche di contributo, le spese sostenute e ammissibili rendicontate non dovranno risultare inferiori alle prime due quote erogate;
Erogazione del contributo in quattro tranches	<ul style="list-style-type: none"> • La prima, a titolo di anticipo, fino ad un

	<p>massimo del 22% del contributo autorizzato, entro il limite delle risorse complessivamente disponibili per l'esercizio 2022 di € 709.000,00 a seguito di accettazione del contributo e presentazione di idonea fideiussione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • La seconda, a titolo di acconto, fino ad un massimo del 40% del contributo autorizzato, entro al limite delle risorse complessivamente disponibili per l'esercizio 2023 di € 1.300.000,00, a seguito di comunicazione avvio attività; • La terza, a titolo di erogazione intermedia, fino al massimo del 30% del contributo autorizzato, a seguito di presentazione di rendicontazione intermedia; • Il saldo a seguito della presentazione della rendicontazione finale.
--	---

La modulistica sarà disponibile nella procedura Bandi Online e nel Sito Web istituzionale di Regione Lombardia